



# IL METODO MOCCI E L'ANALISI INVESTIGATIVA CRIMINALE

di Carmelo Lavorino

## M.O.C.C.I.

Modello

Operativo

Criminalistico

Criminologico

Investigativo

**MOCCI è l'acronimo di Modello Operativo Criminalistico  
Criminologico Investigativo.**

### **ANALISI INVESTIGATIVA CRIMINALE**

L'Analisi Investigativa Criminale è il procedimento ideativo, analitico, logico, sequenziale, complesso, sistemico e integrato che si avvale del metodo MOCCI per il "problem solving investigativo" determinato da un'azione criminale.

**MODELLO OPERATIVO** è il "modo schema procedurale" mentale, simbolico e fisico di procedere per perseguire lo scopo finale. E' un programma complesso di istruzioni modali procedurali di mettere in essere attività con lo scopo finale prefissato dal Problem Solver.

E' un processo Informativo (acquisizione, elaborazione, trattamento, analisi e interpretazione di informazioni), Decisionale (attuazione di decisioni, scelte e strategie), Operativo (effettuazioni di attività conseguenti all'Informativo e al Decisionale).

Il Problem Solver è il Decisore che applica il Problem Solving.

Il termine "modello", per quello che ci interessa, ha diversi significati che hanno il comune denominatore del migliore "*modus agendi – modus operandi – modus cogitandi* -": il tutto per il miglior MODO DI INVESTIGARE.

La locuzione "modello operativo" ha molti significati e, semplificando al massimo, possiamo dire che significa "Come devono essere fatte le cose affinché vengano raggiunti i risultati preposti" e "Sistema complesso di attività che applica la Criminalistica, la Criminologia e l'Investigazione).

**LA CRIMINALISTICA** è l'insieme di attività di investigazione scientifica che comprendono accertamenti tecnici, esami ed analisi di laboratorio delle tracce di qualunque tipo, dell'iter criminis, della scena del crimine. Quindi indagini tecniche biologiche, merceologiche, grafiche, foniche, dattiloscopiche, balistiche, chimiche, documentali e medico legal sono proprie della Criminalistica.

**LA CRIMINOLOGIA** è lo studio del comportamento criminale prima, durante e dopo il crimine; studia gli aspetti biologici, motivazionali, situazionali, psicologici, sociologici, statistici, medico legali, comportamentali ed esecutivi del crimine.

Studia le tecniche, le formazioni, le aggregazioni e le storicità criminali.

Studia gli aspetti criminogenetici, criminodinamici e criminosecutivi.

**L'INVESTIGAZIONE** è l'insieme delle attività di esame, di analisi, d'elaborazione e operative del Problem Solving Investigativo relative (1) l'acquisizione dei dati, di informazione e di collegamento a qualunque tipo di banca dati, (2) l'intelligence, (3) la comunicazione e di sintesi delle attività criminalistiche e criminologiche, (4) la soluzione del problema (individuare il soggetto ignoto e/o combinazione criminale, (b) riscontrare teoria del crimine, (c) confutare teoria del crimine, (d) valutazione modello decisionale criminale e progetto criminale.

E' Attività di ricerca, di analisi, informativa, scientifica, di intelligence e di comunicazione attiva il cui obbiettivo primario è la soluzione del caso criminoso con l'individuazione dell'autore del crimine.

E' attività decisionale per risolvere il problema.

MOCCI significa che "si avanza contemporaneamente su tre percorsi di discipline scientifiche – la criminalistica, la criminologia e l'investigazione - calcandoli, esplorandoli e da essi traendo linfa, energia e dati per continuare ad avanzare. I tre percorsi/discipline scientifiche a loro volta sono interconnessi da migliaia di canali comunicativi, a volte vanno a sovrapporsi, a congiungersi per poi distinguersi e poi continuare – a volte autonomamente, a volte in sinergia, a volte sono separati, a volte convergono, a volte sono autonomi.

In ogni caso il Problem Solver deve far si che i tre percorsi si trasmettano quanto è utile all'obbiettivo finale: risolvere il caso in analisi investigativa".

**I tre percorsi sono la Criminalistica, la Criminologia e l'Investigazione.**

*Prediligere un solo percorso a volte può risultare pericoloso e sbagliato, specializzarsi in uno solo idem, affrontare il problema avvalendosi di una sola via/DO (metodo, percorso, via, disciplina, scuola) crea squilibri, e poi errori, e poi presupposti, metodi e conclusioni fallaci.*

### **IL METODO ANALITICO CARTESIANO E IL METODO ANALITICO SISTEMICO NELL'ANALISI INVESTIGATIVA CRIMINALE**

L'analisi investigativa sistemica e il metodo MOCCI integrano, applicandoli all'investigazione criminale, il metodo analitico cartesiano e il metodo sistemico: li usano entrambi. Esaltano ed enfatizzano la creatività e la fantasia, attuano l'analisi logica-sistematica ricercando il rapporto lineare causa/effetto, effettuano sintesi globali con la visione insiemistica delle relazioni d'interdipendenza in situazioni complesse.

#### **IL METODO ANALITICO CARTESIANO**

Il metodo analitico cartesiano nell'analisi investigativa sistemica è adatto quando il quadro globale dei dati di riferimento è fornito da un insieme di dati certi e incontrovertibili, ed è attuato seguendo le quattro regole auree di tale metodo, cioè, 1) l'evidenza, 2) l'analisi, 3) la sintesi, 4) il controllo.

**Regola dell'evidenza:** accettare un fatto come vero e come logicamente certo solo dopo che il fatto sia stato realmente riconosciuto come vero e logicamente certo.

**Regola dell'analisi:** individuare ogni circostanza, ogni fatto, ogni evento, ogni problema, ogni dato, ogni informazione, segmentarli nei loro parametri costituenti e studiarne le cause e le origini.

**Regola della sintesi:** nella elaborazione dei propri pensieri procedere dal quello più semplice a quello più complesso.

**Regola del controllo:** raccogliere i dati nel modo più generale, preciso, esatto e completo per non omettere nulla.

#### **IL METODO SISTEMICO**

Ma il metodo analitico cartesiano, a volte, da solo non può bastare. Questo accade nei casi estremamente complessi quando occorre un metodo di approccio globale, quando occorre riunire e organizzare le diverse conoscenze per potere operare con efficacia, valutare, decidere ed agire con estrema precisione, quando occorre collegare tutti i dati a disposizione e tutti i risultati delle fasi analitiche operative. Il metodo sistemico tiene conto delle interrelazioni, delle interazioni e delle correlazioni esistenti tra i diversi elementi del sistema in cui si è formato il problema da risolvere (sottosistemi o componenti).

Il metodo sistemico si fonda sui principi fondamentali della teoria dei sistemi:

1. Il sistema è un insieme di elementi di interpretazione dinamica (parti, sottosistemi, componenti) che sono organizzati in funzione di un obiettivo e di uno scopo.

**Ad esempio, un criminale che organizza un omicidio è costretto ad assemblare elementi oggettivi e soggettivi con lo scopo finale dell'eliminazione fisica della vittima e di non farsi scoprire e catturare.**

2. Il sistema è un insieme organizzato di elementi, parti, sottosistemi o componenti.

**Ad esempio, un essere vivente è un insieme di elementi; una classe è un insieme di soggetti; un condominio è un insieme di persone che vivono nello stesso stabile con regole e con alcune intersecazione dell vita sociale, ecc.”.**

**Ad esempio, il criminale quando agisce mette in essere tre tipi di atti: obbligati (tecnici, esecutivi, logistici), istintivi (simbolici, messa in posa, inconsci, difesa, over crime), alterativi (depistaggio, inquinamento, contaminazione, messa in scena).**

3. Un sistema si dice complesso se è costituito da una grande varietà di elementi diversi che possono essere organizzati in diversi livelli gerarchici, con alta densità di interazioni, anche se non lineari.

**Ad esempio, il progetto criminale è un insieme di fasi, di comportamenti e di attività classificabili per qualità, quantità, temporalità, ranghi, pesi e modalità.**

**Il Pool Investigativo è un sistema noetico e logico (classificazione per comportamento) e relativo alle organizzazioni umane(classificazione per scala delle complessità).**

Il metodo sistemico obbliga a disporre il problema e le difficoltà in un rapporto molto vasto che va oltre alla “causalità lineare” o “causalità diretta” del metodo cartesiano, tanto che moltissimi elementi del problema e del sistema in cui il problema si è creato sono da collegarsi e da mettere in interazione.

**Il sistema presenta due aspetti fondamentali, 1) quello della struttura, 2) quello del processo.**

1. La struttura del sistema è la configurazione degli elementi (concreti o astratti) in uno spazio fisico o concettuale.

L'aspetto strutturale del sistema presenta quattro caratteristiche: il limite che definisce le frontiere del sistema e lo separa dall'ambiente; gli elementi, sottosistemi o componenti, che sono le parti in interazione e relazione; i contenitori che hanno in essi energia, e/o informazioni e/o materia; la rete di comunicazioni per la trasmissione di energia, e/o informazioni e/o materia.

2. Il processo è la successione coordinata di eventi che generano risultati definitivi. Il processo si esprime in flussi di energia, materia e informazioni che circolano fra i contenitori.

### **IL SISTEMA SI BASA SULLE INTERRELAZIONI DELLE PARTI E SULLA LORO ORGANIZZAZIONE PER INTERRELAZIONARSI.**

**Il sistema è comunque complesso.**

**La sua complessità è riferita alle interrelazioni dei suoi sottosistemi.**

**Il grado di complicazione di un sistema è riconducibile al numero delle relazioni fra le parti più l'organizzazione delle interrelazioni.**

**Il grado di complessità di un sistema presenta quattro caratteristiche:**

- ⇒ VARIETÀ degli elementi del sistema
- ⇒ VARIETÀ, INTENSITÀ E VARIABILITÀ delle interrelazioni tra gli elementi del sistema
- ⇒ INTENSITÀ E VARIABILITÀ delle interrelazioni del sistema col suo ambiente
- ⇒ RILEVANZA delle "caratteristiche emergenti" (originate dalla interazione delle parti e dal sistema).

**IL Metodo MOCCI consta di 23 fasi, ecco la prima:**

